



CONSORZIO COMUNI BACINO SA2 IN LIQUIDAZ.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DE BARTOLOMEIS 11, 84123 SALERNO (SA)
Codice Fiscale	03151600651
Numero Rea	SA 282468
P.I.	03151600651
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	85.590	140.670
Totale Immobilizzazioni immateriali	85.590	140.670
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	10.543	52.086
3) attrezzature industriali e commerciali	152.755	152.755
4) altri beni	38.030	37.828
Totale immobilizzazioni materiali	201.328	242.669
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	247.000
b) imprese collegate	125.000	125.000
d-bis) altre imprese	10.547	10.989
Totale partecipazioni	135.547	382.989
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000	150.000
Totale crediti verso altri	150.000	150.000
Totale crediti	150.000	150.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	285.547	532.989
Totale immobilizzazioni (B)	572.465	916.328
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	18.502	2.499
Totale rimanenze	18.502	2.499
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.706.688	31.135.443
Totale crediti verso clienti	30.706.688	31.135.443
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.402.629	1.193.085
Totale crediti tributari	1.402.629	1.193.085
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.092.492	3.014.323
esigibili oltre l'esercizio successivo	222.496	222.496
Totale crediti verso altri	3.314.988	3.236.819
Totale crediti	35.424.305	35.565.347
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.213	10.313
2) assegni	-	313.117
3) danaro e valori in cassa	-	500
Totale disponibilità liquide	20.213	323.930
Totale attivo circolante (C)	35.463.020	35.891.776
Totale attivo	36.035.485	36.808.104

Passivo

A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.554.555)	(6.975.190)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.572.834)	(1.579.364)
Totale patrimonio netto	(10.127.390)	(8.554.553)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.562.046	8.223.428
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.923.127	3.995.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	297.365	359.253
Totale debiti verso banche	3.220.492	4.354.995
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.022.177	9.288.202
Totale debiti verso fornitori	9.022.177	9.288.202
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.310.772	16.125.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.031.305	5.810.068
Totale debiti tributari	24.342.077	21.935.571
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.321	407.522
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.321	407.522
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	790.814	1.078.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.948	73.948
Totale altri debiti	864.762	1.152.939
Totale debiti	37.600.829	37.139.229
Totale passivo	36.035.485	36.808.104

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.034.321	17.616.339
5) altri ricavi e proventi		
altri	201.860	912.351
Totale altri ricavi e proventi	201.860	912.351
Totale valore della produzione	15.236.181	18.528.690
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	957.215	866.122
7) per servizi	3.271.376	3.483.291
8) per godimento di beni di terzi	1.418.000	1.533.329
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.956.465	9.985.617
b) oneri sociali	1.709.239	2.579.255
c) trattamento di fine rapporto	704.549	784.339
e) altri costi	1.250	39.044
Totale costi per il personale	10.371.503	13.388.255
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.080	201.044
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.888	78.675
Totale ammortamenti e svalutazioni	100.968	279.719
14) oneri diversi di gestione	450.197	218.609
Totale costi della produzione	16.569.259	19.769.325
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.333.078)	(1.240.635)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	158.800
Totale proventi diversi dai precedenti	-	158.800
Totale altri proventi finanziari	-	158.800
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	158.923	386.612
Totale interessi e altri oneri finanziari	158.923	386.612
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(158.923)	(227.812)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	442	-
Totale svalutazioni	442	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(442)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.492.443)	(1.468.447)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.737	24.394
imposte relative a esercizi precedenti	63.654	86.523
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	80.391	110.917
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.572.834)	(1.579.364)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.572.834)	(1.579.364)
Imposte sul reddito	80.391	110.917
Interessi passivi/(attivi)	158.923	227.812
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.323.364)	(1.240.635)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	704.549	784.339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	100.968	279.719
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	442	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	805.959	1.064.058
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(517.405)	(176.577)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(16.003)	(2.499)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	428.755	(31.135.443)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(266.025)	9.288.202
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.547.521	19.066.128
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.694.248	(2.783.612)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.176.843	(2.960.189)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(158.923)	(227.812)
(Imposte sul reddito pagate)	(63.654)	(110.917)
(Utilizzo dei fondi)	(365.931)	7.439.089
Totale altre rettifiche	(588.508)	7.100.360
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	588.335	4.140.171
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.547)	(321.344)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(341.714)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(532.989)
Disinvestimenti	247.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	242.453	(1.196.047)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.072.615)	3.995.742
Accensione finanziamenti	-	359.253
(Rimborso finanziamenti)	(61.888)	-
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2)	(6.975.189)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.134.505)	(2.620.194)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(303.717)	323.930
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.313	-

Assegni	313.117	-
Danaro e valori in cassa	500	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	323.930	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.213	10.313
Assegni	-	313.117
Danaro e valori in cassa	-	500
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.213	323.930

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La Vostra società svolge attività di raccolta differenziata, raccolta smaltimento rifiuti ingombranti e beni durevoli, gestione discariche.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti né tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2018 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo"

Fra le *concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a cinque esercizi.

L'*avviamento* è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale (se esiste) quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *lavori in corso su ordinazione* sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezze in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I *lavori in corso di esecuzione* sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Non ci sono le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Non sono presenti.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:
altre immobilizzazioni immateriali 10%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

Avviamento

L'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni in quanto non è stato possibile stimare la vita utile

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	140.670	140.670
Valore di bilancio	140.670	140.670
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(55.080)	(55.080)
Totale variazioni	(55.080)	(55.080)
Valore di fine esercizio		
Costo	85.590	85.590
Valore di bilancio	85.590	85.590

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

impianti e macchinari 15%

attrezzature industriali e commerciali 15%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

L'eventuale superammortamento/iperamortamento effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.612.984	500.981	2.524.091	4.638.056
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.560.898	348.226	2.486.263	4.395.387
Valore di bilancio	52.086	152.755	37.828	242.669
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	41.543	-	4.346	45.889
Altre variazioni	-	-	4.548	4.548
Totale variazioni	(41.543)	-	202	(41.341)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.612.984	500.981	2.528.639	4.642.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.602.441	348.226	2.490.609	4.441.276
Valore di bilancio	10.543	152.755	38.030	201.328

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	247.000	125.000	10.989	382.989
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	247.000	-	442	247.442
Totale variazioni	(247.000)	-	(442)	(247.442)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	-	125.000	10.547	135.547

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	150.000	150.000	150.000
Totale crediti immobilizzati	150.000	150.000	150.000

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non sono presenti.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	135.547
Crediti verso altri	150.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
SALERNO IRNO PICENTINO	10.000
BANCA ETICA	473
CONSORZIO VELIA	74
GESCO A.R.L.	125.000
Totale	135.547

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Polizza fidejussoria	150.000
Totale	150.000

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio è in parte dovuto alla nuova politica di gestione delle scorte che ha permesso una forte riduzione dei tempi di evasione degli ordini dei clienti ed in parte al consistente incremento delle vendite dell'ultimo trimestre.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	2.499	16.003	18.502
Totale rimanenze	2.499	16.003	18.502

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.135.443	(428.755)	30.706.688	30.706.688	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.193.085	209.544	1.402.629	1.402.629	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.236.819	78.169	3.314.988	3.092.492	222.496
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.565.347	(141.042)	35.424.305	35.201.809	222.496

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Campania	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.706.688	30.706.688
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.402.629	1.402.629
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.314.988	3.314.988
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.424.305	35.424.305

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non sono presenti.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.313	9.900	20.213
Assegni	313.117	(313.117)	-
Denaro e altri valori in cassa	500	(500)	-
Totale disponibilità liquide	323.930	(303.717)	20.213

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Non sono presenti.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Le Perdite portate a nuovo risultano incrementate di euro 1.572.833,67 per il rinvio a nuovo delle perdite dell'esercizio 31/12/2018 ;

Perdita d'esercizio al 31/12/2018 ammonta a € 1.572.833,67 rispetto ad una perdita dell'esercizio precedente di € 1.579.364,27;

La voce "Altre riserve" risulta così composta:

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserve Rivalutazione monetarie Rivalutazione non monetarie

Non sono presenti

Composizione della voce Riserve statutarie:

Riserve Importo

Non sono presenti.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	(3)		(1)
Totale altre riserve	1	(3)		(1)
Utilli (perdite) portati a nuovo	(6.975.190)	-		(8.554.555)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.579.364)	-	(1.572.834)	(1.572.834)
Totale patrimonio netto	(8.554.553)	(3)	(1.572.834)	(10.127.390)

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Non è presente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.223.428
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	704.549
Totale variazioni	704.549
Valore di fine esercizio	8.562.046

Debiti

Debiti

La composizione del prestito obbligazionario al 31/12/2018 è la seguente:

Non sono presenti Debiti verso soci per finanziamenti .

I debiti verso banche a breve termine si riferiscono a

Debiti per scoperti di conto corrente:

banca MPS di salerno conto ordinario € 2.802.200,02

I debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse, si riferiscono a :

Debiti con garanzie reali

Non sono presenti.

Debiti privi di garanzie reali

Debiti verso banche: Finanziamento MPS di salerno capitale residuo € 252.879,66.

Mutuo cassa Depositi e prestiti capitale residuo € 44.485,27.

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a euro 473,00; al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a euro 16.264,00, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio .

Acconti in valuta

Non sono presenti.

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.354.995	(1.134.503)	3.220.492	2.923.127	297.365
Debiti verso fornitori	9.288.202	(266.025)	9.022.177	9.022.177	-
Debiti tributari	21.935.571	2.406.506	24.342.077	18.310.772	6.031.305
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	407.522	(256.201)	151.321	151.321	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	1.152.939	(288.177)	864.762	790.814	73.948
Totale debiti	37.139.229	461.600	37.600.829	31.198.211	6.402.618

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.220.492	3.220.492
Debiti verso fornitori	9.022.177	9.022.177
Debiti tributari	24.342.077	24.342.077
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.321	151.321
Altri debiti	864.762	864.762
Totale debiti	37.600.829	37.600.829

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non sono presenti.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Non sono presenti.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi verso Enti Locali	14.324.858
Ricavi Gestione Discariche	700.000
Ricavi Diversi	9.463
Totale	15.034.321

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Campania	15.034.321
Totale	15.034.321

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La suddivisione dei proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany, possono essere così schematizzati:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	120.768
Altri	38.155
Totale	158.923

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Nota integrativa, altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione della perdita di esercizio per euro 1.572.833,67, mediante:

rinvio al futuro esercizio ;

Il sottoscritto Corona Giuseppe , in qualità di commissario liquidatore nonché rappresentante legale della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto *Giuseppe Corona*, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto dottor Paciello Antonio, dottore commercialista, iscritto all'albo dei dottori commercialisti della Provincia di Salerno Sez.A al n.690, ai sensi dell'art.31, comma 2 - quinquies, L.340/2000, dichiara che il bilancio è conforme all'originale tenuto presso la sede del Consorzio Sa2.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale per il tramite della camera di commercio di Salerno con autorizzazione n.14811 del 05.11.2001